



COMUNE DI BELPASSO

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

IV° SETTORE - SERVIZI SOCIALI AVVISO PUBBLICO

Istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione e gestione di un progetto per l'avvio del nuovo "Sportello Ascolto" del Comune di Belpasso

VISTA la Legge Regionale 8 maggio 2019, n. 6 che riconosce i giovani come risorse fondamentali del tessuto sociale e stabilisce i principi generali in materia di politiche giovanili in Sicilia promuovendo, tra l'altro, la nascita di canali istituzionali di ascolto, consultazione e partecipazione destinati ai giovani, tra cui l'Osservatorio regionale delle politiche giovanili;

VISTO il Decreto Caivano D.L. 123/2023, convertito in L. 159/2023 recante misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale;

CONSIDERATO che il Comune rappresenta il primo presidio istituzionale di prossimità al quale i cittadini possono rivolgersi per affrontare situazioni di disagio sociale, familiare ed educativo;

VISTA la recente diffusione di fenomeni manifestazione di disagio giovanile, isolamento sociale, dispersione scolastica, dipendenza affettiva e comportamentale, nonché di indebolimento delle relazioni familiari e comunitarie, comprovati da fatti di cronaca noti su scala nazionale e locale;

CONSIDERATO che tali fenomeni rendono necessaria l'intensificazione di servizi e percorsi di accompagnamento atti ad intercettare, prevenire e sostenere condizioni di vulnerabilità atte a degenerazioni in fenomeni di criminalità o emarginazione sociale;

CONSIDERATO doveroso rendere a disposizione della cittadinanza la creazione di uno spazio riservato e protetto, in cui ogni giovane o persona in situazione di fragilità possa accedere per ricevere ascolto da un professionista qualificato, al fine di conoscere e potenziare le proprie risorse, stimolare il processo di crescita, elaborare eventuali fasi critiche legate agli stati evolutivi di vita, ricevendo strumenti atti a fronteggiare le problematiche emergenti mediante l'attivazione di percorsi o l'invio ai servizi idonei;

VISTA la Legge 8 novembre 2000, n. 328 “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*” che ha introdotto nell’ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati e che agli artt. 5 e 6 ne sottolinea l’importanza sia per la progettazione degli interventi che per la gestione degli stessi;

RICHIAMATO il DPCM 30.3.2001 “*Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della Legge 8 novembre 2000, n. 328*” che prevede che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del terzo settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possano indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione e gestione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con il Comune per la realizzazione degli obiettivi;

CONSIDERATO CHE l’art. 2 del D. Lgs. n. 117/2017 “Codice del Terzo Settore” stabilisce che è riconosciuto il valore e la *funzione sociale* degli Enti del Terzo Settore, dell’associazionismo, dell’attività di volontariato e della cultura e pratica del dono, quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne è promosso lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia in quanto realtà rappresentative della *società solidale*, che spesso costituiscono sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale e sono quindi in grado di mettere a disposizione dell’ente pubblico sia preziosi dati informativi (altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico), sia un’importante capacità organizzativa e di intervento, con conseguente risparmio di risorse nonché potenziamento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate;

CONSIDERATO l’emendamento n. 4 al Documento Unico di Programmazione 2026/2028 e al Bilancio di Previsione 2026/2028, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 19/06/2026, con cui si dispone l’istituzione di un nuovo intervento di spesa e la riallocazione della somma di € 30.000, avente ad oggetto “Riallocazione di risorse da destinarsi a nuove attività per Sportello Ascolto, supporto psicologico ed intitolazione alla memoria di Elia Fiammingo”;

CONSIDERATO che si rende necessaria la costituzione di un tavolo di co-progettazione al fine di generare una proposta progettuale unitaria e sistemica per la realizzazione del nuovo Sportello Ascolto del Comune di Belpasso, in esecuzione della Determinazione Settoriale n. ____ del _____;

INDICE ISTRUTTORIA PUBBLICA

finalizzata all’individuazione di uno o più soggetti del Terzo Settore, munito di adeguati requisiti di professionalità ed esperienza di seguito specificati, disponibile alla co-progettazione e successiva gestione delle attività del nuovo Sportello Ascolto del Comune di Belpasso di seguito indicate.

ART. 1 - INFORMAZIONI GENERALI SU AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

Comune di Belpasso (CT) CAP 95032- Piazza Municipio n.9

Ufficio IV° Settore Amministrativo - Servizi Sociali

Referente: Resp.le Settore Dott.ssa Elvira Salerno

Tel. 095 7051342 – 248

Pec: protocollo@pec.comune.belpasso.ct.it

ART. 2 – OGGETTO

L'istruttoria pubblica è rivolta all'individuazione di uno o più soggetti partner (vedi art. 4) disponibili alla partecipazione al tavolo di co-progettazione per la gestione e realizzazione del nuovo Sportello Ascolto del Comune di Belpasso. I soggetti del Terzo Settore, ove interessati a partecipare, dovranno attenersi alle finalità, agli obiettivi, alle modalità e ai termini di partecipazione individuati nel presente Avviso.

ART. 3 – AREE DI INTERVENTO

Il presente Avviso propone azioni di intervento a livello comunale allo scopo di istituire uno Sportello Ascolto rivolto prevalentemente alla prevenzione del disagio giovanile e promozione del benessere psicologico, al fine di rendere a disposizione della cittadinanza la creazione di uno spazio riservato e protetto, in cui ogni giovane o persona che versa in situazione di fragilità possa accedere per ricevere ascolto, sostegno e orientamento da uno operatore qualificato, quale professionista esperto pronto a supportare, riconoscere e facilitare l'accesso ai servizi de quo, capace di agevolare l'utente a conoscere e potenziare le proprie risorse, stimolare il processo di crescita, elaborare eventuali fasi critiche legate agli stati evolutivi di vita, ricevendo supporto per il fronteggiamento delle problematiche emergenti mediante l'accoglienza e la messa in atto di attività o l'invio ai servizi idonei.

Lo Sportello Ascolto, pertanto, deve configurarsi come uno spazio di libero accesso alla cittadinanza, in grado di intensificare e integrare i servizi preposti per l'intercettazione, la prevenzione di condizioni di vulnerabilità che potrebbero degenerare in fenomeni di microcriminalità, dispersione scolastica e/o disagio psico-sociale.

Lo Sportello Ascolto dovrà svolgere le seguenti Azioni:

1. Ruolo di promozione e sensibilizzazione sulle tematiche del disagio giovanile e sulle possibili conseguenze dell'emarginazione sociale del giovane attraverso l'attivazione di un servizio di sportello con finalità informative e di sensibilizzazione, accessibile in presenza e/o in modalità on-line;
2. Ruolo di segretariato sociale, informativo, promozione e indirizzo alla rete di servizi, costituita da risorse istituzionali e informali esistenti sul territorio locale e regionale in tema di politiche sociali, in favore di giovani e persone in situazione di fragilità, che siano attivi nel territorio, facilitando l'accessibilità in presenza e/o on-line e favorendone la fruizione;
3. Erogazione di servizi di ascolto attivo, di orientamento, di supporto psicologico, potenziamento delle competenze comunicative e relazionali ad adolescenti, ai giovani e alle persone in situazione di fragilità, finalizzati a:
 - Promuovere la consapevolezza di sé, sostenendo la persona nel riconoscimento e nella comprensione dei propri stati emotivi e delle proprie risorse personali, nonché nello sviluppo di strategie efficaci per fronteggiare e gestire difficoltà evolutive e non;
 - Indirizzare alla rete dei servizi preposti per il trattamento di disagi complessi e/o di natura psicologica e/o sociale;
 - Potenziamento delle competenze di consapevolezza emotiva, attraverso il riconoscimento, l'identificazione e la discriminazione delle proprie emozioni, positive e negative;
 - Riconoscere e comprendere i bisogni personali imparando a esprimere le proprie necessità in modo adeguato e consapevole, al fine di prevenire eventuali situazioni di disagio e promuovere il proprio benessere psicofisico e relazionale;
 - Affrontare problematiche e difficoltà relazionali;
 - Promuovere lo sviluppo di competenze comunicative e relazionali efficaci, la gestione costruttiva dei conflitti, la capacità di instaurare e mantenere relazioni positive e

collaborative, al fine di prevenire ed eventualmente saper gestire difficoltà relazionali di vario tipo;

- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica e la criminalità giovanile in caso di individuazione di fattori di rischio in sede di colloquio;
- Potenziamento dell'autostima e del senso di autoefficacia favorendo l'individuazione e la valorizzazione delle abilità personali;

In aggiunta alle suddette azioni, i soggetti proponenti potranno prevedere ulteriori interventi migliorativi e di empowerment comunitario in base alle esigenze del territorio.

ART. 4 - SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE LA DISPONIBILITA' ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE

Sono invitati a presentare proposte progettuali preliminari i soggetti del Terzo Settore iscritti al RUNTS, in forma singola o associata (stabile o di raggruppamento temporaneo).

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi con varia configurazione giuridica attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi sociali, quali, a titolo esemplificativo:

- le organizzazioni di volontariato;
- le associazioni e gli enti di promozione sociale;
- gli organismi della cooperazione;
- organismi non lucrativi di utilità sociale (incluse le cooperative sociali);
- le fondazioni;
- gli altri soggetti privati non a scopo di lucro secondo quanto previsto dall'art. 1, co. 5, legge n. 328/2000;

ART. 5 - REQUISITI DI AMMISSIONE RICHIESTI

I soggetti partecipanti alla procedura di manifestazione di interesse alla co-progettazione e gestione dello Sportello Ascolto di Belpasso devono essere in possesso, dei seguenti requisiti:

5.1. requisiti di ordine generale:

Possono presentare manifestazione di interesse al presente Avviso, gli operatori economici secondo le disposizioni dell'art. 65 del D. Lgs. n. 36/2023 in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale:

Non possono partecipare e, se del caso saranno esclusi, i concorrenti per i quali:

- sussistano le cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- di non aver subito sanzioni definitivamente accertate che comportano l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi;
- di non essere sottoposti a procedure di liquidazione, compresa la liquidazione volontaria, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, o non avere in corso un procedimento propedeutico alla dichiarazione di una di tali situazioni;
- sussistano le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, in tentativi di infiltrazioni mafiose di cui all'art. 4 del D.Lgs. 490 del 08/08/1994;
- sussistano le condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165 del 2001 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione;
- sussistano altre cause di esclusione previste dalla legge.

5.2. requisiti di idoneità professionale:

-Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura. I materiali esecutori del servizio dovranno essere iscritti per attività coerente con le finalità e le attività di cui al presente avviso.

-Iscrizione al RUNTS di cui all'art. 45 del D. Lgs. 117/2017, fermo restando quanto previsto dall'art. 11, co. 3 del medesimo decreto in ordine alle imprese sociali (si rammenta che le cooperative sociali, ai sensi dell'art. 1, comma 4 del d.lgs. 112/2017, acquisiscono di diritto la qualifica di impresa sociale);
-in regola in materia di contribuzione previdenziale assicurativa e assistenziale (come comprovato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC se applicabile);

Nel caso dei soggetti di cui all'art. 65 comma 2 lett. e), f), g) e h) del D. Lgs. n. 36/2023, i requisiti di cui sopra devono essere posseduti da tutti gli operatori economici del raggruppamento e del consorzio nonché, in caso di aggregazione tra le imprese aderenti al contratto di rete, da quelle indicate come esecutrici e dall'organo comune, ove l'aggregazione abbia soggettività giuridica.

Nell'ipotesi di consorzi di cui all'art. 65 comma 2 lett. b), c) e d) del D. Lgs. n. 36/2023 (consorzi di cooperative, consorzi tra imprese artigiane e consorzi stabili), l'iscrizione camerale dovrà essere posseduta dal consorzio e dalle singole imprese consorziate che eseguiranno l'appalto.

Non potrà essere ammesso alla successiva fase della procedura l'operatore economico che invia contemporaneamente domanda di partecipazione sia come singolo operatore che in forma aggregata.

5.3. requisiti di capacità economico-finanziaria: i partecipanti devono dimostrare la propria capacità economica-finanziaria mediante dichiarazione in conformità alle disposizioni del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, attestante il fatturato globale d'impresa realizzato negli ultimi tre esercizi finanziari 2023/2024/2025 che non dovrà essere inferiore all'importo complessivo del presente bando, pari ad € 30.000,00 IVA inclusa.

Detto requisito in caso di Raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti dovrà essere posseduto cumulativamente da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento stesso.

5.4. requisiti di capacità tecnico-professionale: i partecipanti devono dimostrare la propria capacità tecnica professionale di cui all'art. 100 del D. Lgs n. 36/2023 mediante dichiarazione, sottoscritta in conformità alle disposizioni del DPR 28 dicembre 2000, n. 445:

-attestante di aver svolto servizio attinente con buon esito, negli ultimi tre esercizi (2023-2025), il possesso di detto requisito deve essere dimostrato mediante la presentazione di un elenco indicando la specifica tipologia del servizio svolto, l'importo, la durata e i destinatari;

Detto requisito in caso di Raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti dovrà essere posseduto cumulativamente da tutti gli Enti facenti parte del raggruppamento stesso.

ART. 6 – COMPARTICIPAZIONE

Gli ETS che intendono partecipare alla co-progettazione si assumono l'impegno, da esplicitarsi all'interno del Piano economico-finanziario della proposta progettuale dell'istanza, a mettere a disposizione risorse finanziarie e/o non finanziarie (ad esempio: messa a disposizione di sedi, ore di volontariato, ecc.) per le quali non è previsto rimborso da parte dell'Amministrazione comunale a valere sul budget di progetto, ai sensi dell'obbligo di compartecipazione finanziaria giunto D.M. 72 del 31.03.2001 Linee Guida della co-progettazione tra PA e Enti del Terzo Settore (ETS).

ART. 7 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Per partecipare alla presente procedura, i soggetti del Terzo Settore interessati dovranno far pervenire la documentazione, con allegata esclusivamente la proposta progettuale e il relativo piano finanziario, a pena di esclusione, mediante:

- posta elettronica certificata, al seguente indirizzo: protocollo@pec.comune.belpasso.ct.it entro e non oltre le ore 12:00 del 09/11/2026.

indicando nell'oggetto della PEC: **“Istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del Terzo Settore interessati alla co-progettazione, gestione e realizzazione del nuovo “Sportello Ascolto” del Comune di Belpasso per il contrasto del disagio giovanile e in favore di persone in situazioni di fragilità;**

La documentazione dovrà contenere:

1. l'istanza-dichiarazione di partecipazione
2. Proposta progettuale e gestionale, Cronoprogramma e relativo Piano Economico-Finanziario
3. Eventuale Documento di partnership
4. Carta dei servizi
5. Documentazione comprovante l'esperienza nell'ambito di gestione di Sportelli ascolto:

1. istanza-dichiarazione di partecipazione, debitamente sottoscritta, a **pena di esclusione**, dal legale rappresentante del concorrente, con allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore; l'istanza può essere sottoscritta anche da un procuratore ed in tal caso deve essere allegata, a pena di esclusione, copia conforme all'originale della relativa procura/delega.

L'istanza di partecipazione dovrà recare:

- a. l'indicazione completa dei dati personali e dell'Ente;
 - b. dichiarazione attestante l'insussistenza dei motivi di esclusione dalla partecipazione alle gare previsti dagli artt. 94 e 95 del D. Lgs. n. 36/2023 e di non trovarsi in altra situazione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
 - c. dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria e di capacità tecnico-professionale di cui all'art. 5, del presente bando.
- Nel caso di raggruppamento temporaneo già costituito, mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- Procura speciale o copia autenticata della stessa, nel caso in cui la domanda di partecipazione e/o le dichiarazioni non siano sottoscritte dal legale rappresentante del concorrente;

Sottoscrizione degli atti:

Tutte le dichiarazioni e i documenti da trasmettere al Comune di Belpasso devono essere sottoscritti con firma digitale a pena di esclusione.

L'efficacia e la validità dei documenti sottoscritti con Firma Digitale sono disciplinate dal Codice dell'Amministrazione Digitale e, in generale, dalla normativa italiana vigente in materia.

La domanda e le offerte sono sottoscritte:

- Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila.
- Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- Nel caso di consorzio di cooperative o di consorzio stabile di cui all'art. 65 del Codice, la domanda è sottoscritta dal consorzio medesimo.

Il concorrente, ove ricorra il caso, allega copia conforme all'originale della procura oppure, nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

2. Proposta progettuale e gestionale, Cronoprogramma e Piano Economico-Finanziario:

La Proposta progettuale, corredata da Cronoprogramma e Piano Economico-finanziario, deve essere rispondente alle azioni individuate nel presente Avviso di Manifestazione di Interesse e deve mostrare corrispondenza in merito agli obiettivi generali, agli obiettivi specifici e alle attività progettuali, che saranno oggetto di valutazione sulla base dei criteri di cui ai punti 8 e 9.

La proposta dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente. In caso di RTI già costituito la proposta dovrà essere firmata dal legale rappresentante del soggetto mandatario. In caso di RTI costituendo, la proposta dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante di tutte le imprese raggruppate.

3. Eventuale Documento di partnership sottoscritto con i partner nel rispetto delle norme nazionali e regolamentari in materia.

4. Carta dei Servizi

5. Documentazione comprovante l'esperienza nell'ambito di gestione di Sportelli ascolto da cui si evinca nel dettaglio la tipologia e la durata del servizio.

ART. 8 CONTENUTO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

1. Gli interventi promossi nella proposta progettuale devono garantire un complessivo ed organico approccio in termini di sensibilizzazione, prevenzione primaria e secondaria e ascolto, nonché di indirizzo e smistamento alla rete dei servizi territoriali preposti in favore dei giovani per il contrasto del disagio giovanile e in favore delle persone in situazione di fragilità;
2. Gli interventi devono garantire l'avvio di uno Sportello Ascolto rivolto principalmente ai giovani ed estendibile anche a persone che versano in condizione di fragilità nel territorio di Belpasso, che dovrà consentire di raggiungere più utenti possibili, garantendo accessibilità del servizio in termini di fruibilità oraria e settimanale in presenza e on-line;
3. La proposta deve indicare chiaramente gli obiettivi generali e specifici, le attività e i risultati attesi dell'intervento, offrire una descrizione appropriata dei cambiamenti, ovvero degli impatti sociali che l'intervento intende generare sui diretti destinatari e sulla comunità di riferimento, nonché evidenziare gli eventuali punti critici della fase attuativa degli interventi, unitamente alle possibili soluzioni;
4. La proposta progettuale deve avere una durata massima di 12 mesi ed un valore massimo non superiore ad € 30.000,00 (trentamila/00) oltre alla compartecipazione di cui all'art. 6 del presente avviso.

ART. 9 – COMMISSIONE INCARICATA DELLA VALUTAZIONE

La valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata da una Commissione nominata con apposito atto, successivamente all'acquisizione delle istanze di partecipazione.

La Commissione esaminerà le proposte progettuali pervenute sotto il profilo dell'ammissibilità, e successivamente procederà alla valutazione di merito delle stesse ammissibili secondo i criteri di cui al successivo Art. 10.

ART. 10 – CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione di valutazione, di cui all'art. 9, provvederà ad attribuire il punteggio ad ogni singola proposta progettuale presentata, secondo i seguenti criteri di valutazione:

A. QUALITÀ DELLA PROPOSTA	PUNTI 55
a.1 Documentata esperienza nell'ambito della gestione di sportelli ascolto	Fino a 18 Punti: (0,5 punti per ogni mese di esperienza)
a.2 Completezza nella descrizione degli obiettivi generali e specifici, delle attività, dei risultati attesi dell'intervento	Fino a 8 Punti: (0 = assenza di obiettivi/attività/risultati attesi) (da 1 a 3 = descrizione sintetica degli obiettivi/attività/risultati attesi) (da 4 a 6 = descrizione esaustiva ed analitica degli obiettivi/attività/risultati attesi)

a.3 Articolazione e descrizione appropriata dell'impatto sociale che l'intervento intende generare sui diretti destinatari e sulla comunità di riferimento	Fino a 7 Punti: (da 1 a 2 = almeno 3 giorni di apertura al pubblico) (da 3 a 4 = apertura al pubblico tutti i giorni) (5 = apertura al pubblico tutti i giorni con orari antimeridiani e pomeridiani)
a.4 Adeguatezza del Target di utenza settimanale prefissato	Fino a 10 Punti: (da 1 a 2 = < di 20 utenti solo in modalità in presenza) (da 3 a 4 = < di 20 utenti in presenza e online) (da 5 a 6 = > di 21 utenti solo in modalità in presenza) (da 7 a 8 = > di 21 utenti in presenza e online)
a.5 Innovatività della proposta, in termini di bisogni individuati, soluzioni e strumenti adottati tramite piattaforme digitali (teams, zoom, ecc.) oltre che in presenza	Fino a 12 Punti: (0 = nessun servizio on-line) (da 1 a 3 = < di 10 h settimanali di attività on-line) (da 4 a 6 = > 11 h settimanali di attività on-line) (da 7 a 9 = > di 11 h settimanali di attività on-line oltre ad attività innovative itineranti sul territorio)
B. COOPERAZIONE E COMPARTECIPAZIONE	PUNTI 25
b.1 Composizione della rete partenariale pubblica e/o privata e informale (consultorio familiare, agenzie educative, servizi sanitari, comunità locale e coerenza della stessa rispetto ai bisogni, all'area tematica prescelta, alle competenze di ciascun partecipante)	Fino a 10 Punti: (1 punti per ogni soggetto del privato sociale inserito nella rete partenariale; (1 punti per ogni soggetto del settore pubblico inserito nella rete partenariale) (2 punti per ogni soggetto/gruppo informale del territorio inserito nella rete partenariale – Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS – comunità locale – associazioni di volontariato – parrocchie, Ass. sportive, ecc.)
b.2 Impegno a realizzare specifiche attività innovative in capo allo Sportello di Ascolto per il Disagio Giovanile e le persone in situazione di fragilità	Fino a 10 Punti: (2 punti per ogni azione migliorativa in presenza proposta) (3 punti per ogni azione migliorativa in presenza e digitale proposta)
b.3 Coinvolgimento della cittadinanza e della rete territoriale nella fase gestionale ed erogativa dell'intervento	Fino a 5 Punti: (1 punto per ogni azione di coinvolgimento della cittadinanza) (1 punto per ogni azione di coinvolgimento della rete territoriale)
C. PIANO FINANZIARIO E VALUTAZIONE DI IMPATTO	PUNTI 20
c.1 Congruità, attendibilità e realismo del piano finanziario in relazione alla dimensione dell'intervento e al tipo di attività da eseguire	Fino a 20 Punti: (0= nessun ribasso) (da 1 a 5 punti = ribasso degli oneri di gestione fino al 10%) (da 6 a 10 punti = ribasso degli oneri di gestione fino al 20%) (da 11 a 15 punti = ribasso degli oneri di gestione fino al 30%) (da 16 a 20 punti = ribasso degli oneri di gestione fino al 40%)
TOTALE PUNTEGGIO (A+B+C)	Fino a 100 Punti

Il Partner o i partner di co-progettazione e gestione saranno individuati nei concorrenti che avranno ottenuto un punteggio minimo di almeno 70/100, dalla somma dei punteggi ottenuti nell'ambito di ciascun Macro-criterio (A, B, C).

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione dei soggetti selezionati;

ART. 11 – SOCCORSO ISTRUTTORIO E CAUSE DI ESCLUSIONE DALL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

11.1. Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio.

In particolare, possono essere sanate: la mancanza, l'incompletezza ed ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni con esclusione di quelle afferenti alla proposta progettuale; ovvero, nei casi di irregolarità formale, la mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali richieste ai soggetti proponenti in base al presente avviso.

11.2. In tal caso, il Comune assegna al soggetto concorrente un termine, non superiore a due giorni, affinché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

11.3. In caso di inutile decorrenza del termine di cui sopra, il concorrente è escluso dalla procedura.

11.4. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa. In particolare, non sono ritenute sanabili quelle dichiarazioni che non consentono al Comune di ricostruire l'espressione di volontà dei partecipanti all'istruttoria e propriamente la mancata presentazione: a) della domanda o altra dichiarazione del concorrente che consente al Comune l'individuazione e l'identificazione del soggetto persona fisica, giuridica e raggruppamento partecipante all'istruttoria; b) la mancanza dei requisiti di ammissione alla presente procedura; c) l'elaborato della proposta progettuale comprensiva del piano economico finanziario; d) l'incertezza assoluta sul contenuto e la provenienza della domanda e/o proposta progettuale, per difetto di sottoscrizione o di altri elementi essenziali ovvero in caso di non integrità dell'istanza contenente la domanda/proposta progettuale, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di correttezza delle offerte.

ART. 12 - PUBBLICITA'

Il presente avviso viene pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente e sul sito istituzionale, nella sezione Amministrazione Trasparente all'interno della sottosezione "Bandi di Gara e Contratti", in conformità del Piano Nazionale Anticorruzione.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Il presente Avviso è finalizzato alla costituzione di un partenariato tra Enti, non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo il Comune di Belpasso, che sarà libero di seguire anche altre procedure. Il Comune di Belpasso si riserva di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO U.E. N 2016/679 (GDPR)

Il Comune di Belpasso, in qualità di titolare tratterà i dati personali conferiti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, al fine di gestire la presente procedura di selezione del partenariato per la gestione e realizzazione del nuovo "Sportello Ascolto" o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storia e di analisi per scopi statistici.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il loro mancato conferimento non consente di dare seguito alla richiesta di partecipazione al partenariato.

I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario alla conclusione del procedimento e successivamente in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e dai collaboratori del Comune di Belpasso e non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dall'U.E.

DIRITTI DEI RESPONSABILI DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. del RGPD).

Gli interessati ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la privacy, quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

RESPONSABILE UNICO DI PROGETTO

Il Responsabile Unico di progetto di attuazione del presente Avviso è la Dott.ssa Benedetta D'Amico Tel. 095/7051-248;

La presentazione della istanza per manifestazione di interesse non determina alcun diritto in capo ai proponenti, né in termini di assunzione della veste di partner, né in termini di rimborso per le spese eventualmente sostenute per la elaborazione di idee/proposte progettuali di massima, né di altro tipo, restando facoltà del Comune decidere se stipulare il partenariato di co-progettazione con tutti, una parte o nessuno dei soggetti proponenti.

Per quanto non previsto nel presente Avviso si fa espressamente rinvio alla vigente normativa nazionale e UE in materia.

Belpasso, _____

Il Responsabile IV° Settore - Servizi Sociali
Dott.ssa Elvira Flora Anna Salerno